



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA  
AREA LEGALE CIVILE E PENALE  
(SETTORE PENALE)  
ASSESSORATO ALL'AVVOCATURA

15 NOV. 2013  
IX 1030

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta prot. n. 257899/15-11-2013 del 15-11-2013

Categoria.....Classe.....Fascicolo

Annotazioni.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N 827

OGGETTO: Autorizzazione al Sindaco a proporre querela per diffamazione a mezzo stampa nei confronti degli autori dell'articolo "Bevi Napoli e poi muori" pubblicato su "L'Espresso" del 15.11.2013. Eventuale esercizio di ulteriori azioni civili.

Il giorno 15 NOV. 2013 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale .

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 7 Amministratori in carica :

**SINDACO**

Luigi DE MAGISTRIS

PRESENTE

**ASSESSORI**

TOMMASO SODANO  
CARMINE PISCOPO  
ALESSANDRO FUCITO  
ROBERTA GAETA  
FRANCESCO MOXEDANO  
ALESSANDRA CLEMENTE

P	ANNAMARIA PALMIERI
P	SALVATORE PALMA
P	GIUSEPPINA TOMMASIELLI
Assente	MARIO CALABRESE
P	GAETANO DANIELE
Assente	ENRICO PANINI

P
P
Assente
Assente
Assente

**(Nota Bene :** Per gli assenti viene apposto a fianco al nominativo il timbro " ASSENTE " ; per presenti viene apposta la lettera " P " ).

Assume la presidenza SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Partecipa il Segretario del Comune dal. GAETANO VIRIUGO

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

L. SEGRETARIO GENERALE

Premesso che sul settimanale "L'Espresso" pubblicato in data 15.11.13 veniva edito un articolo dal titolo "Bevi Napoli e poi muori", a firma di Gianluca Di Feo e Claudio Pappaianni ( pagg.38 e segg.). In tale brano giornalistico venivano, tra l'altro, riportate notizie, tratte a dire degli estensori- da un'indagine del Comando Usa- Navy , relative ad un presunto inquinamento delle fonti idriche cittadine. In particolare, si legge: "...La diagnosi più angosciosa riguarda l'acqua e certifica quanto sia profondo il male nelle falde....Esce acqua pericolosa dal 57% dei rubinetti esaminati nel centro di Napoli e dal 16% a Bagnoli".

Rilevato che tali propalazioni, di cui consta la assoluta infondatezza, sono state inserite all'interno di una più ampia cronaca relativa ai rischi per la salute collettiva, derivanti dall'inquinamento da rifiuti tossici nell'ambito della c.d. "terra dei fuochi", così ingenerando nel lettore il convincimento che si sia in presenza di un unico e pernicioso fenomeno.

Preso atto che è notorio che l'Amministrazione comunale, dal momento del suo insediamento, abbia privilegiato un indirizzo che vede nell'acqua pubblica un bene comune, da preservare a tutela della sua fruizione collettiva avulsa da logiche di mercato, tanto da aver provveduto alla istituzione di un'azienda speciale denominata "Acqua Bene Comune", che ha sostituito l'originaria azienda partecipata in regime di house providing, Arin s.p.a.

Considerato, quindi, che una simile propalazione non soltanto procura un allarme ingiustificato nella comunità rappresentata ( tanto da poter integrare anche gli estremi del reato p.e.p. dall'art. 658 c.p.), ma getta un'ombra sulle iniziative che l'Amministrazione comunale ha posto in essere, rendere accessibile a chiunque il bene comune "acqua pubblica", anche alla luce degli esiti referendari del 2011.

Ritenuto , pertanto, che si sia in presenza di una pubblicazione di carattere "sensazionalistico", con scarso approfondimento e conoscenza dell'attività dell'azienda speciale ABC nel campo dell'approvvigionamento delle risorse idriche, sotto il profilo della loro assoluta qualità ed idoneità, che viola palesemente i limiti del diritto di cronaca ( in particolare quanto al doveroso controllo delle fonti), come riconosciuti dalla giurisprudenza penale maggioritaria.

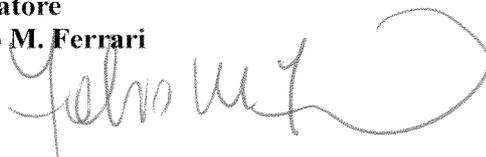
Valutato, quindi, che al fine di tutelare l'immagine ed l'impegno dell'Amministrazione comunale nella direzione sopra precisata, indubbiamente offuscata da una siffatta ricostruzione giornalistica, nonché la stessa identità ed immagine della città di Napoli, visto l'ampio livello di diffusione nazionale ed internazionale del settimanale "L'Espresso", sia opportuno autorizzare il Sindaco a proporre, in nome e per conto dell'Amministrazione medesima, una querela per diffamazione a mezzo stampa, ex art. 595 c.p., commi 1 e 2.

CON VOTI UNANIMI

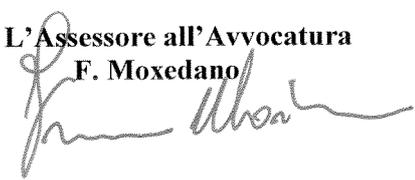
### DELIBERA

- 1 Autorizzarsi il Sindaco, quale rappresentante legale dell'Amministrazione comunale, a proporre querela per diffamazione nei riguardi dell'autore dell'articolo pubblicato su "L'Espresso" del 15.11.13 dal titolo "**Bevi Napoli e poi muori**", con **successiva nomina di difensore di persona offesa nell'ambito delle conseguenti indagini preliminari e successiva costituzione di parte civile nel caso di esercizio dell'azione penale.**
- 2 Dare mandato all'Avvocatura comunale di predisporre il relativo atto di querela e di depositarlo nelle competenti sedi giudiziarie.
- 3 Riservarsi, in ogni caso, anche la proposizione di azione civile ex art. 2043 c.c. per i danni di natura non patrimoniali cagionati dalla propalazione del predetto articolo, anche nei riguardi del Gruppo Editoriale L'Espresso s.p.a.

Il Coordinatore  
Avv. Fabio M. Ferrari



L'Assessore all'Avvocatura  
F. Moxedano



L SEGRETARIO GENERALE

**SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 827 del 15.11.2013**

3

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Considerato che la copertina del settimanale “ L’Espresso” pubblicato in data odierna a titolo “Bevi Napoli e poi muori” integra di per se un *vulnus* diffamatorio per l’immagine della Città per il forte richiamo suggestivo che essa esercita con la sola visione presso le edicole e la diffusione a mezzo web;

Con voti UNANIMI adotta la proposta, disponendo, a parziale modifica della stessa, di esercitare, parallelamente, la proposizione della querela e della azione civile ex art. 2043 c.c. per danni di natura non patrimoniale.

**LA GIUNTA**

**Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata**

**Con voti UNANIMI**

**DELIBERA**

**di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.**

**Letto, confermato e sottoscritto**

*IL SINDACO*

*IL SEGRETARIO GENERALE*



4

# COMUNE DI NAPOLI

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. ....DEL....., AVENTE AD OGGETTO: **Autorizzazione al Sindaco a proporre querela per diffamazione a mezzo stampa nei confronti degli autori dell'articolo "Bevi Napoli e poi muori" pubblicato su "L'Espresso" del 15.11.2013. Eventuale esercizio di ulteriori azioni civili.**

Il Coordinatore del Settore Penale – Servizio AVVOCATURA, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: favorevole. Si configura l'opportunità di procedere a proporre querela per diffamazione a mezzo stampa, alla luce di un esame delle notizie propalate in seno all'articolo de L'Espresso in questione, poiché, in particolare, il titolo induce nei lettori la sensazione che si sia in presenza di un ingiustificato pericolo per la salute collettiva e, nel contempo, le notizie ivi riportate appaiono tratte da studi ed indagini di non certa affidabilità.

Addi.....

**Il Coordinatore  
Avv. Fabio M. Ferrari**

15 NOV. 2013

1x1030

Pervenuta in Ragioneria Generale il ..... Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

*V. parere allegato*

Addi.....

**IL RAGIONIERE GENERALE**

## ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap.....( ) del Bilancio 20....., che presenta  
la seguente disponibilità:

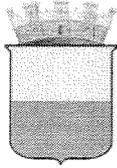
Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

**IL RAGIONIERE GENERALE**

---



COMUNE DI NAPOLI

**Direzione Servizi Finanziari  
Servizio Controllo Spese**

5

OGGETTO:	Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 così come modificato dal D.L. 174/2012. <b>Oggetto: Proposta di deliberazione del Servizio Autonomo Avvocatura – Area Legale Civile Penale prot. 23 del 7/11/13 – IX 1030 del 15/11/2013</b>
----------	--

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in legge 213/2012.

Richiamata la circolare prot. n. 957163 del 13.12.2012 a firma del Direttore dei Servizi Finanziari;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'artt. 243 bis, ter e quater del decreto legislativo 267/2000, così come integrato e modificato dal decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012 approvato con la deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013 e aggiornato ai sensi dell'art. 1 comma 15 del decreto legge 35/2013, convertito nella legge 64/2013 con deliberazione n. 33 del 15.07.2013;

Dalla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, inerente la costituzione civile innanzi al Tribunale di Napoli, non traspaiono, allo stato, elementi tali da determinare effetti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Tuttavia, dalla deliberazione stessa potrebbero derivare oneri per il Comune per compensi ai legali ovvero altre spese di giudizio o comunque ulteriori effetti derivanti da una eventuale soccombenza del Comune stesso di cui dovranno essere reperite le risorse finanziarie.

In questo senso vanno interessati gli Avvocati dirigenti ai fini delle eventuali previsioni di spesa ed impegni contabili nonché ai fini delle opportune segnalazioni in ordine a possibili rischi di grave soccombenza del Comune con significative ripercussioni sugli equilibri finanziari del Comune stesso.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

**Il Ragioniere Generale**  
*dr. Raffaele Mucciariello*

Proposta di deliberazione prot. n. 857897 del 15/11/2013 del Servizio Autonomo Avvocatura – Area Legale Penale (pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta in data 15/11/2013, S.G. n. 910)

## OSSERVAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

6

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto, si intende autorizzare il Sindaco, quale rappresentante legale dell'Amministrazione comunale, a proporre querela per diffamazione nei riguardi dell'autore dell'articolo pubblicato su "L'Espresso" del 15/11/2013, dal titolo "Bevi Napoli e poi muori", dando mandato all'Avvocatura comunale di predisporre il relativo atto di querela, per depositarlo nelle competenti sedi giudiziarie, riservandosi, in ogni caso, anche la proposizione di parte civile, nei confronti dell'editoriale "L'Espresso" per i danni non patrimoniali, derivanti dalla divulgazione del predetto articolo.

Letto il parere favorevole di regolarità tecnica, reso dalla dirigenza competente ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, contenente la seguente precisazione: *"Si configura l'opportunità di procedere a proporre querela per diffamazione a mezzo stampa, alla luce di un esame delle notizie propalate in seno all'articolo de L'Espresso in questione, poiché, in particolare, il titolo induce nei lettori la sensazione che si sia in presenza di un ingiustificato pericolo per la salute collettiva e, nel contempo, le notizie ivi riportate appaiono tratte da studi ed indagini di non certa affidabilità"*.

Letto il parere di regolarità contabile in cui, tra l'altro, viene precisato che, nell'eventualità che dalla proposta di deliberazione dovessero scaturire, anche indirettamente, oneri per il Comune derivanti da eventuali compensi legali, ovvero per spese di giudizio, nonché ulteriori oneri in ragione di una eventuale soccombenza dell'Ente stesso, *"[...]in questo senso vanno interessati gli Avvocati dirigenti, ai fini delle eventuali previsioni di spesa ed impegni contabili nonché ai fini delle opportune segnalazioni in ordine a possibili rischi di grave soccombenza del comune con significative ripercussioni sugli equilibri finanziari dell'Ente stesso"*.

Dalle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente e recante l'attestazione di responsabilità in ordine alla veridicità e fondatezza degli atti e dei fatti in essa citati, si evince che: viene *"[...] ritenuto [...] che si sia in presenza di una pubblicazione di carattere "sensazionalistico", con scarso approfondimento e conoscenza dell'attività dell'azienda speciale ABC nel campo dell'approvvigionamento delle risorse idriche, sotto il profilo della loro assoluta qualità ed idoneità, che viola palesemente i limiti del diritto di cronaca (in particolare quanto al doveroso controllo delle fonti), come riconosciuti dalla giurisprudenza penale maggioritaria"*.

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 321 del 9 maggio 2013, con la quale sono stati approvati i nuovi indirizzi per le costituzioni di parte civile dell'Amministrazione comunale nei procedimenti penali.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole", ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo articolo 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'articolo 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Nel riportarsi alle considerazioni svolte nel parere di regolarità contabile, e, tra l'altro, alla connessa necessità di interessare gli Avvocati dirigenti in merito ad eventuali insorgenze di oneri a carico dell'Ente aventi ripercussioni sui relativi equilibri finanziari, spettano all'organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente ai fini dell'adozione dell'atto proposto.

VISTO:  
Il Sindaco

Il Segretario Generale

 15-XI-13

7

Deliberazione di G. C. n. 827 del 15/11/2013 composta da n. 7 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 7, separatamente numerate.

**SI ATTESTA**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15/11/2013 vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

**Il Funzionario Responsabile**

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma del D.Lgs.267/2000.....

Addì .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

**Data e firma per ricevuta di copia del presente**  
**Atto da parte dell'addetto al ritiro**


per le procedure attuative.

Addì.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Attestazione di conformità**  
*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. 7 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 827 del 15-11-2013

divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

**Il Funzionario responsabile**

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti  
(2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio in cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione